

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 21 **del mese di** dicembre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: RISORSE DEI FONDI POR FESR (2014-2020) - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - DELL'ASSE 4 - PROMOZIONE DELLA LOW CARBON ECONOMY, OBIETTIVO 4.6 SETTORI DI INTERVENTO 043 TRASPORTI URBANI PULITI E 090 PISTE CICLABILI E PERCORSI PEDONALI.

Cod.documento GPG/2016/2463

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/2463

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"* adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 *"Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza"*;
- il *"Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione"* approvato con D.G.R. n. 571 del 28 aprile 2014 e con D.A.L. n. 167 del 15 luglio 2014;
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante *"Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione"*;

Visto che:

- la nuova programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;
- nell'ambito del documento sopracitato, viene definito l'Asse 4 dedicato alla promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo riferito all'Obiettivo Tematico 4;
- nell'ambito di detto Asse è stabilita la priorità d'investimento relativa alla promozione di strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni;
- tra gli obiettivi specifici dell'Asse 4 è previsto l'obiettivo specifico 4.6 relativo all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le Azioni da sostenere nell'ambito della sopracitata priorità di investimento per il perseguimento dell'obiettivo specifico 4.6, sono previste le Azioni 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e 4.6.4 "Sviluppo delle Infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Considerato che:

- la Legge Regionale n. 30/1998 e s. m. i. sulla: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia le misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisetoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali e emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle cose;
- tali azioni prioritarie sono state riaffermate nella proposta del Piano Regionale integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020, adottato con propria deliberazione del 21 luglio 2014, n. 1180 e s. m. e i.;

Considerato inoltre che:

- i documenti preliminari del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2025) della Regione Emilia-Romagna, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1073 del 11 luglio 2016, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità con particolare riferimento al trasporto pubblico locale;

- l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 29 del 08 luglio 2015, ha indicato i valori guida della politica regionale rivolti allo sviluppo di una mobilità collettiva ambientalmente sostenibile ed ha assunto come strategia prioritaria il finanziamento regionale ad interventi di infomobilità e di miglioramento dell'interattività del trasporto pubblico;

Rilevato che:

- parte integrante del POR FESR 2014-2020 è la strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente che individua gli ambiti prioritari, in particolare anche rivolti alla ricerca e all'innovazione;
- nel Documento del Programma operativo approvato dalla Commissione Europea le azioni di energia sostenibile previste nel settore trasporti sono contenute nell'Asse 4 dedicato alla "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" che per il settore trasporti si concentra primariamente nella razionalizzazione energetica dei trasporti locali e nell'affermarsi della mobilità sostenibile in ambito urbano, anche attraverso interventi innovativi di infomobilità e di infrastrutturazione per i mezzi a basso impatto ambientale;
- nell'ambito dell'asse 4 "promozione della low economy nei territori e nel sistema produttivo", l'obiettivo specifico 4.6 prevede l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- in tale contesto nella tabella 7-11 del POR FESR 2014-2020 i settori di intervento nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana a livello territoriale sono identificati i seguenti settori di intervento:
- **sistemi di trasporto intelligenti** (codice 044) con un contributo totale di euro 6 milioni già previsto nella Delibera di Giunta Regionale 192/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- **Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti** (compresi gli impianti e il materiale rotabile) (codice 043) con un contributo complessivo di euro 13 milioni;
- **Piste ciclabili e percorsi pedonali** (codice 090) con un

contributo complessivo di euro 8.275.812,00;

Rilevato inoltre che:

è necessario definire la programmazione delle Azioni 4.6.2 e 4.6.4;

nel Documento programmatico soprarichiamato si stabilisce che gli interventi di cui all'**Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile**, devono essere finalizzati all'attuazione degli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane ed in particolare gli interventi, da realizzarsi esclusivamente in ambito urbano, dovranno essere rivolti al rinnovamento del parco autobus e filobus urbano promuovendo l'acquisto di veicoli a basso o nullo impatto ambientale e attrezzati con apparecchiature a supporto di persone portatrici di disabilità e all'introduzione di progetti di bike sharing per i cittadini e che gli interventi di cui all'**Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub** devono concorrere alla promozione di azioni volte alla creazione di aree pedonali, percorsi e reti ciclabili finalizzate a concentrare la mobilità pedonale e ciclabile e ad un migliore accesso ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale;

Considerato che

- gli interventi previsti sono impostati secondo una logica integrata per interventi di trasporto e mobilità sostenibile che devono essere previsti negli strumenti di pianificazione nei comuni finanziati (PUT, PUM e PUMS) rispettivamente Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano delle Mobilità e Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

- risulta necessario e prioritario sostenere gli Enti Locali (11 Comuni e Città Metropolitana) che hanno elaborato le linee di indirizzo dei PUMS anche grazie ad uno specifico contributo regionale concesso con la propria deliberazione n. 1939/2016;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto contenuto nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene il Quadro di riferimento per l'attuazione delle Azioni 4.6.2 e 4.6.4 sopra richiamate;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;
- n. 2060/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1222/2011 recante "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la propria deliberazione n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione Post-Sisma Palma Costi e dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di approvare, a seguito delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il Quadro di riferimento per l'attuazione delle **Azioni 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile e 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub** contenuto nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono indicate azioni, modalità e risorse per l'attuazione dell'Asse 4 del POR FESR 2014-2020, Obiettivo 4.6 - Promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- b) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1

Quadro di riferimento per l'attuazione delle Azioni **4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile** e **4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub** del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020

Premessa

Al fine di rispettare le procedure previste dai regolamenti comunitari per l'attuazione delle misure di intervento del POR, ogni linea progettuale che darà attuazione alle azioni specifiche previste dal presente Quadro di riferimento, dovrà prevedere la predisposizione di un progetto di dettaglio. Su tale progetto verrà svolta una verifica di coerenza con quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 31 marzo 2015 e di seguito riportati. A tal fine l'Autorità di Gestione nominerà un nucleo incaricato della suddetta valutazione a seguito della quale il progetto andrà approvato con delibera di Giunta Regionale.

Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Por	Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di: - definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta
Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione	Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni e l'utilizzo dei veicoli privati
	Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità e per la disabilità

Descrizione delle Azioni specifiche

Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile

Con l'**Azione** la Regione intende dotarsi di nuovi mezzi per il TPL a basso impatto per il potenziamento della flotta in ambito urbano secondo i criteri di riparto da definire con successiva delibera.

Le Aziende del TPL, beneficiarie del co-finanziamento al 50%, selezionate attraverso una manifestazione di interesse si impegnano ad individuare un capofila per bandire una gara unica per l'acquisto di autobus e filobus a basso impatto da utilizzare per il servizio di trasporto pubblico locale urbano.

Soggetto beneficiario: Aziende del TPL

Costo: 26 milioni di euro (50% di cofinanziamento a carico delle aziende del TPL) con contributo regionale previsto di 13 milioni di euro

Risultati attesi: efficientare il sistema di Trasporto Pubblico Locale anche grazie al rinnovo tecnologico al fine di ridurre l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti nelle principali città della Regione.

Tempi di attuazione: Entro il 2018 lo stato di avanzamento delle attività prevede l'acquisto dei primi 20 veicoli. Conclusione del progetto entro il 31 marzo 2020.

manifestazione di interesse delle Aziende e progettazione	entro il 2017
Acquisto di 20 mezzi	Entro il 2018
Conclusione del progetto	entro il 31 marzo 2020

Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub

Con **l'Azione** la Regione intende co-finanziare interventi come nuove piste ciclabili, zone 30, opere di moderazione del traffico, riqualificazione delle fermate, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza viaria dei centri urbani previste negli strumenti di pianificazione di settore;

Soggetto beneficiario: 11 Comuni con popolazione maggiore di 50.000 abitanti e la città Metropolitana di Bologna che hanno aderito al protocollo d'intesa regionale (DGR 1939/2016) per la elaborazione dei PUMS

Costo: 10.758.555,60 milioni di euro e contributo regionale previsto 8.275.812,00 IVA e contributi previdenziali inclusi

Risultati attesi: migliorare l'accessibilità in ambito urbano ed in particolare obiettivo dell'azione è la realizzazione di almeno 27 chilometri di piste ciclabili.

Tempi di attuazione:

progettazione	entro il 2017
Realizzazione (50%)	2018
Conclusione del progetto	31 Marzo 2020

Tabella 1 - ripartizione delle risorse dell'azione 4.6.4 per i 12 Enti locali da co-finanziare

Tabella 1				
	Enti locali	Popolazione al 31-12-14	Percentale riparto	Contributo Regionale
1	Città metropolitana di Bologna	386.181	20,41%	€ 1.602.181,28
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 292.717,41
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 402.987,92
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 243.500,39
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 556.198,34
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 491.643,27
7	Imola	69.741	3,69%	€ 289.340,30
8	Modena	185.148	9,79%	€ 768.138,93
9	Parma	189.996	10,04%	€ 788.252,23
10	Piacenza	102.623	5,42%	€ 425.760,59
11	Ravenna	159.645	8,44%	€ 662.332,51
12	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 713.047,24
13	Rimini	147.971	7,82%	€ 613.899,61
		1.892.121	100,00%	€ 7.850.000,00

Nota

Per la città Metropolitana di Bologna è stata considerata una popolazione dei due comuni con popolazione maggiore di 50.000 abitanti e cioè Bologna ed Imola.

Tabella 2 - ripartizione della lunghezza minima in chilometri di piste ciclabili da realizzare nell'ambito dell'Azione 4.6.4

Tabella 2				
	Enti locali	Popolazione al 31-12-14	Percentuale riparto	Lunghezza minima in Km di piste ciclabili da realizzare
1	Città metropolitana di Bologna	386.181	20,41%	5,51
2	Carpi	70.555	3,73%	1,01
3	Cesena	97.134	5,13%	1,39
4	Faenza	58.692	3,10%	0,84
5	Ferrara	134.063	7,09%	1,91
6	Forlì	118.503	6,26%	1,69
7	Imola	69.741	3,69%	1
8	Modena	185.148	9,79%	2,64
9	Parma	189.996	10,04%	2,71
10	Piacenza	102.623	5,42%	1,46
11	Ravenna	159.645	8,44%	2,28
12	Reggio Emilia	171.869	9,08%	2,45
13	Rimini	147.971	7,82%	2,11
		1.892.121	100,00%	27

Si precisa che:

- il contributo regionale copre al massimo il 70% della spesa (oneri fiscali e contributi previdenziali inclusi)
- il progetto di ogni Ente Beneficiario finanziato deve comprendere almeno la realizzazione della lunghezza delle piste ciclabili indicate nella tabella 2 nonché nuove realizzazioni tra cui ulteriori piste ciclabili, zone 30, opere di moderazione del traffico, riqualificazione delle fermate, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza viaria dei centri urbani previste negli strumenti di pianificazione di settore;

si precisa inoltre che:

- rimane nella disponibilità della Regione una quota residua di risorse finanziarie pari ad euro 425.812,00 per arrivare alla completa dotazione dell'Azione 4.6.4 di euro 8.275.812,00;
- tale quota verrà ripartita con successivo atto;
- tale ripartizione potrà riguardare interventi già ricompresi nei progetti che saranno presentati dagli enti Locali Beneficiari e considerati di particolare rilevanza, ovvero interventi di altri Enti Locali che si doteranno entro il 2017 dei PUMS.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/2463

data 13/12/2016

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio
Affari della Presidenza